

## L'ANTICIPAZIONE

→ **Esce domani il libro** di Giuliano Turone sulla vicenda dell'ex terrorista dei Pac liberato in Brasile

→ **L'autore come Napolitano** «Non abbiamo saputo trasmettere agli altri il senso di quel dramma»

# Caso Battisti, lacuna da colmare per capire gli anni di piombo

**Anticipiamo le conclusioni del libro «Il caso Battisti. Un terrorista omicida o un perseguitato politico?» (Garzanti). Un'analisi a partire dai 53 faldoni dei processi, fino a un dialogo ideale col protagonista.**

**GIULIANO TURONE**

GIUDICE - DOCENTE DI TECNICHE INVESTIGATIVE

Perché ho scritto questo libro l'ho capito strada facendo. All'inizio pensavo che scrivendolo avrei potuto contribuire, nel mio piccolo, a colmare quella lacuna che aveva segnalato il presidente Napolitano, quando disse che alla nostra cultura è mancato qualcosa per trasmettere e far capire davvero, «anche a Paesi amici vicini e lontani, il senso di ciò che accadde in quegli anni tormentosi del terrorismo». È una motivazione che mi sembra ancora valida, naturalmente, però sentivo che il motivo non era solo quello. Nelle settimane in cui ero alle prese con i cinquantatré faldoni degli atti processuali dei PAC – disordinati, caotici, da impazzire – l'articolo di Eric Jozsef su *Internazionale* mi ha fatto riflettere, perché mi ha fatto notare che «se "gli anni tormentosi del terrorismo" non sono stati analizzati e percepiti in tutta la loro tragica complessità all'estero, bisogna anche ammettere che neanche l'Italia ha avviato una vera e profonda riflessione storica sugli anni di piombo. È mancata, soprattutto, l'apertura degli archivi, an-

che per fare luce sulle stragi. È mancato un lavoro storico per ricostruire e contestualizzare gli anni di piombo, e questo ha scatenato passioni e incomprensioni che vanno ben oltre il caso Battisti». E già – mi sono detto –, prima di far capire certe cose ai Paesi amici vicini e lontani bisogna anzitutto che cerchiamo

di capirle noi. Così ho trovato un altro motivo per scrivere questo libro: contribuire, sempre nel mio piccolo, a colmare non solo la lacuna sul versante esterno, ma anche su quello interno. E anche le lacune mie personali, naturalmente. Bisognava studiare, quindi. Bisognava ricostruire la vicenda giudiziaria dei

PAC, a partire dai documenti, ovvero dagli atti giudiziari, e poi contestualizzarla. (...) Lavorando su quei 53 faldoni ho rimuginato a lungo, elaborando anche colorite invettive che risparmio al lettore. Sono riuscito a trovare quello che cercavo solo perché ho alle spalle quarant'anni di carriera di magistrato e

Foto di Eraldo Peres/Ap-LaPresse

